Sanità, Fp-Cgil: “Le assunzioni non possono aggirare la normativa”

Date : 15 maggio 2015

CATANZARO. “La notizia secondo la quale si intende bandire un nuovo concorso per trecento assunzioni nella

sanità calabrese, scavalcando la normativa vigente, che stabilisce che per assumere nuovo personale a tempo indeterminato si deve necessariamente prima attingere alle graduatorie già esistenti, ci lascia sorpresi, e certo non ci vedrà silenti. Crediamo che le leggi debbano essere rispettate, e che le norme parlino chiaro". L0 afferma la Fp-Cgil di Catanzaro. "Il maxiemendamento alla legge di stabilità per il quadriennio 2012-2015 - afferma Vincenzo Lacroce della segreteria provinciale della Fp Cgil Catanzaro - obbliga le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, a reclutare i dipendenti da assumere a tempo indeterminato in via principale, e prevalente, chiamando i vincitori inseriti all'interno delle graduatorie vigenti. L'obbligo di non effettuare i concorsi e scorrere le graduatorie scatta in particolare quando occorre assumere figure professionali previste dai bandi di concorsi ai quali si riferiscono le graduatorie medesime. Vogliamo ricordare che l'unica graduatoria è quella del 26 giugno 2009 pubblicata sul Burc, parte terza, numero 26 dell'azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro". "Tutti gli ospedali e le aziende sanitarie della Calabria - prosegue la nota - sono tenute, pertanto, a attingere a questa graduatoria che è l'unica vigente. Verrebbe anche risolto il problema degli infermieri della fondazione Campanella da poco licenziati. Dal punto di vista legislativo da man forte anche una importante e recente sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26 novembre 2014 che ha sanzionato lo Stato italiano per il reiterato ricorso ai contratti a tempo determinato. La Cgil chiede pertanto al dipartimento regionale Tutela della salute di attingere per le assunzioni previste alle graduatorie di personale già esistenti. Vista anche la carenza di personale che registriamo in tutta la Calabria, accumulata a partire dal blocco del turnover, questo personale verrebbe comunque immesso immediatamente in servizio. Si eviterebbero così i tempi lunghi che ogni concorso porta con è, senza parlare dei costi alti che un nuovo concorso determina, con un risparmio, quindi, di tempo e di risorse economiche. Alla graduatoria inoltre di tutto questo personale si attinge già per ferie e sostituzioni. Quindi non si comprenderebbe neanche il perché non utilizzarla, visto che già aperta. Aggiungiamo che le graduatorie di cui parliamo, si riferiscono al concorso indetto nel 2009, a cui hanno partecipato operatori della sanità provenienti da tutta la Calabria, proprio perchè l'unico ospedale a bandirlo fu quello di Catanzaro. Quindi si darebbe la priorità a lavoratori originari e rappresentativi di tutte le province della regione".